

CALL
FOR
PICTURES

LA CITTÀ LATENTE

CALL FOR PICTURES

La città latente.

Una maquette perfetta in scala 1:1. O la scenografia del set di un altro *Truman Show*. Comunque, una scorza inanimata. Così appare la città del lockdown nelle riprese dagli elicotteri, dove i semafori ancora attivi, o qualche raro elemento mobile, appaiono come quei dettagli, un po' surreali, con i quali si tenta di dare vita, appunto, ai plastici.

Il fatto è che la città è stata fin qui, per definizione, il luogo della concentrazione e dell'intensità dello scambio. È da sempre molto di più della somma fisica degli edifici che la costruiscono. E la città della distanza sociale, forse, è soltanto un ossimoro. Lo spazio di questa città-noncittà ci interroga.

Sono domande di senso, e anche domande di forma. Sul prima e sul dopo, certamente ("Niente sarà più come prima", si sente ormai ossessivamente ripetere...), ma che possono anche prescindere dal tempo, e riguardare quindi soltanto lo spazio e le sue logiche intrinseche.

Quale migliore occasione per "leggerlo", questo spazio che mai avremmo potuto vedere così limpidamente (quante ore passate con l'occhio nel mirino, per aspettare, spesso invano, che l'immagine non fosse sporcata da intricati grovigli di macchine e viventi...).

E poi, che cosa ne faremo di questa meravigliosa invenzione fondata sulla densità umana che è la città?

Non possiamo sapere quanto transitorio sarà lo shock, però rapporti e significati della città e della sua architettura – che pure immutabili non sono stati mai – forse avranno degli scarti, magari parziali, ma repentini.

L'occhio nel mirino, adesso, potrà aiutarci a immaginarli?

Per stimolare il dibattito e ragionare collettivamente su tali interrogativi, SPARCH/IT STUDIO lancia una "call for pictures", con l'obiettivo di raccogliere contributi fotografici e video per documentare lo spazio pubblico della città al tempo dell'emergenza. I materiali che perverranno saranno successivamente selezionati, ordinati, remixati e diffusi attraverso gli usuali canali web (social media, YouTube, blog, etc...). Vi chiediamo aiuto, poiché solamente agendo come un corpo collettivo, entro i limiti imposti a ciascuno di noi dallo stato emergenziale, possiamo riuscire nell'impresa.

A chi ci rivolgiamo

La call è rivolta a tutti coloro che si trovano nei comuni di **Cagliari, Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu Sant'Elena**. Nel rispetto dei decreti e dei regolamenti locali, raccontateci lo spazio pubblico in cui vi muovete (la strada, la piazza, il vicolo, etc.) o che potete osservare da un punto di vista favorevole (ad esempio: la prospettiva su strada ripresa dal balcone).

Istruzioni operative e suggerimenti

- Quante foto: max. **5 scatti** per ciascun soggetto inquadrato (max. 5 per una strada, 5 per una piazza, etc.).
- Formato dei file: preferibilmente **.jpeg** o **.heic** (è possibile, ma sconsigliato, l'uso di .tiff o .png).
- Larghezza delle immagini: preferibilmente tra **2500** e **3500 pixel** (circa tra 4 e 10 megapixel).
- Dimensione dei file: preferibilmente un massimo di **3 MB** per ciascuna foto.
- Indicazioni di massima per brevi video: **1080p, 30 fps**, durata max. **2 minuti**, formati e codec di uso comune (.mp4, .mov, H.264, HEVC, etc.).

Vi suggeriamo di:

- non ritoccare pesantemente le foto (non si tratta di un concorso di fotografia...);
- evitare di riprendere persone identificabili;
- precisare sempre i punti di ripresa come spiegato più sotto. Se la fotocamera è dotata di GPS, mantenere le coordinate GPS incorporate nei file delle foto o dei video.

Come rispondere alla call

Allegare foto e/o video* e spedire via e-mail all'indirizzo: etcetera@sparch.it

Nella e-mail è indispensabile precisare le seguenti informazioni:

- **Nome** e **cognome** dell'autore;
- **Comune** (ed eventuale località) in cui sono state scattate le foto;
- Indicazione dei **punti di ripresa** per ciascuna foto (esempio: angolo tra via San Benedetto e via Verdi e/o link con coordinate Google Maps).

* È preferibile che i materiali siano **allegati alla e-mail** ma, nel caso in cui la dimensione complessiva superasse quella massima per l'invio mediante posta elettronica, è possibile utilizzare servizi online come WeTransfer, Google Drive, Dropbox, etc.

IMPORTANTE

Per partecipare a questo progetto collettivo, permettere un agile utilizzo dei vostri materiali e consentirne la massima diffusione possibile, è necessario il rilascio di foto e video con licenza '**Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale**', un tipo di licenza "Free Cultural Works". Per fare ciò, sarà sufficiente inserire la seguente dicitura nella e-mail che ci invierete:

Le fotografie e/o le riprese video allegate sono concesse in licenza a titolo gratuito secondo la Creative Commons 'CC BY-SA 4.0' <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>

Il testo legale della licenza è disponibile [qui](#). Potete anche leggere la versione in linguaggio comune [qui](#).

È possibile utilizzare la e-mail indicata anche per chiarimenti e informazioni. Grazie.